

## *Curriculum*

### **Cosimo Prontera**

Si diploma brillantemente in Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio "Tito Schipa" di Lecce e col massimo dei voti in Clavicembalo presso il Conservatorio "Niccolò Piccinni" di Bari. Perfeziona gli studi con Toon Koopman, Wolfgang Zerzer, Eduard Koiman, e in basso continuo e musica da camera con Jesper Boy Cristensen ed Errico Gatti.

Presso il Centro di Musica Antica La Pietà dei Turchini di Napoli continua lo studio della prassi del basso continuo con Guido Morini e la direzione del repertorio napoletano del Sei e Settecento con Antonio Florio.

Partecipa ai corsi di organaria con il M.O Anselmo Tamburrini interessandosi alla schedatura e quindi alla tutela e restauro di organi storici dell'alto e basso Salento, presentando il risultato di un censimento, tenuto per Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, al Festival della Valle D'Itria e condensando il lavoro in una mostra fotografica.

Col musicologo Dinko Fabris cura un lavoro di ricerca sulla scuola napoletana del Sei e Settecento con particolare riferimento a Gaetano Greco e Leonardo Leo, presentandolo in conferenze-concerto in diverse città italiane.

Per la Casa Editrice "IL Melograno" di Roma nel 2003 pubblica la prima edizione scientifica de "**Le Composizioni per Tastiera**" di Leonardo Leo; il volume è stato presentato dal Prof. Carli Ballola, in occasione del trecentenario della morte dell'autore; dello stesso è in fase di ultimazione il secondo tomo "**I Partimenti**".

Nel gennaio 2006 è nominato dall'*Ufficio per i Beni Culturali della Diocesi di Brindisi e Ostuni* responsabile della tutela e salvaguardia degli organi storici presenti nel territorio.

Di lui hanno espresso parole di elogio: Il Giornale della Musica, Rai 3, l'Espresso, Il Corriere del Giorno, Roma, La Gazzetta del Mezzogiorno, La Repubblica, Quotidiano, Il Secolo XIX, Avvenire, il Mattino Il Giornale della Musica, il Corriere della Sera, Il Messaggero, Avvenire, Il Secolo XIX, Il Mattino, Contrappunti, e riviste specializzate come Amadeus, L'Opera International de Paris, CD Classica, Musica, Contrappunti, L'Opera, Musica e Scuola, Strumenti e Musica, Sipario.

E' titolare della cattedra di Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio "Gesualdo da Venosa" di Potenza. Nello stesso Conservatorio è docente di pratica del basso continuo e organo antico nell'ambito del biennio di specialistico in "Musica Antica". Ha collaborato come docente con l'Università della Basilicata ai Master di alto perfezionamento in Musica Antica e con L'Università di Bari.

L'attività musicale, sia come solista che come continuista, si svolge collaborando con diversi ensemble, solisti e direttori più in luce nel panorama nazionale ed internazionale come i violinisti Enrico Gatti, Stefano Montanari, Francesco D'Orazio, Federico Guglielmo, il flautista Marcello Gatti, il soprano Gemma Bertagnolli, Marina De Liso, Cristina Miatello, il violoncellista Gaetano Nasillo, i direttori Annibale Cetrangolo, Giovanni Acciai, l'Orchestra del Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio di Bari e del Conservatorio di Potenza.

E' il fondatore ed il direttore artistico e musicale dell'Orchestra barocca **La Confraternita de' Musici**, orchestra con strumenti originali che dal suo nascere ha ricevuto lusinghieri consensi di pubblico e critica registrando per Rai1, Rai3, Radio Rai 3, Radio Vaticana, BBC radio, Radio Tallin

Per la casa discografica internazionale Tactus di Bologna ha inciso in prima registrazione moderna *Leonardo Leo: Serenate e Cantate* — punto d'arrivo di uno studio avviato un decennio prima — (tc 693701), *Drusilla e don Stradone Intermezzi* di *Giuseppe Sellitto* (tc 706901), *Leonardo Leo: La Musica per Stanza* (tc 693702) e *AAVV Magnificat e Salve Regina* (tc 693703)

Positive recensioni sono apparse in riviste specializzate come CD Classica, L'Opera, Musica, L'Opera Internazionale de Paris, Contrappunti, Amadeus, Strumenti e Musica, Musica e Scuola, Orfeo, Sipario, Contrappunti.

L'ensemble svolge attività concertistica sia in Italia che all'estero infatti è stato invitato in molti importanti festivals: *Barocco Festival "Leonardo Leo"* (Brindisi), *Primavera di San Lorenzo* (Milano), *Festival del Mediterraneo* (Gioia del Colle - BA), *Le vie del Barocco* (Torino), *Cantico di Primavera e I suoni della devozione* (Brindisi), *Musica antica ad Atri* (Chieti), *Festival di musica Antica "Il Montesardo"* (Alessano - LE) *Inedita* (Museo della Musica - Bologna, e Biblioteca Angelica - Roma), *Festival di musica barocca di Genova and Savona*, *Segni Barocchi* (Foligno), *In scena* (Este -Pd-), *Festival Lodoviciano* (Parma e Viadana), *Festival Antiqua* (Torino), *Seicentonovecento* (Pescara), *Thesaurus Musicae* (Potenza), *Concerti e Palazzi* (Roma); è presente in cartelloni di stagioni concertistiche - L'Aquila (*Ente Musicale Barattelli*), Reggia di Caserta (*Teatro di corte*), Taranto (*Ente Musicale "A. Speranza"*), Roma (*Rivista delle Nazioni*), Brindisi - Archivio di Stato (*Settimane del patrimonio*), Brindisi (*Fondazione Nuovo Teatro Verdi*), Bari (*Fondazione Petruzzelli*), *Teatro Nuevo* - Vila Real (Spagna), *Casa das Artes* - Vila Nova de Famalicao (Portogallo), *Teatro Curvo Semedo* - Montemor (Portogallo), *Is*

*Sanat Arts and Culture Centre* (Istanbul), *I Concerti K ½ 8* (Basilea - Svizzera), *Festival Internazionale October musical de Cartage* (Tunisi - Tunisia), *Istituto di Cultura Italiano di Amsterdam* (Olanda) e *Toon zal di Den Bosh* (Olanda).

Prestigiosa la partecipazione a **“I Concerti del Quirinale”** con diretta radiofonica su radio Rai 3 ed i canali internazionali dell’EBU.

Diverse le prime esecuzioni come l’oratorio *Il Faraone sommerso* di Nicola Fago, l’opera *La Semigliante*, la serenata *Diana amante* e *Il Demetrio* di Leonardo Leo, gli intermezzi *Drusilla e don Strabone* di Giuseppe Sellitto, *I concerti per fortepiano e orchestra* e l’opera *Le Finte Contesse* di G. Paisiello.

All’attività concertistica affianca quella della ricerca musicologica indagando in quell’immenso serbatoio di musicisti pugliesi che diedero vita a quella che verrà denominata “scuola napoletana” tra il XVII e XVIII sec. ed in particolare al più grande musicista che la sua terra abbia avuto, Leonardo Leo. Per tali motivi, invitato dalla Società Dante Alighieri svizzera, è stato ospite alla Musikwissenschaftliches Institut di Basilea con uno studio sui *partimenti* e le composizioni per tastiera di Leonardo Leo.

Oltre che a codirigere il Festival di musica antica *“Thesaurus Musicae”* di Potenza giunto alla IV edizione, è membro della British Harpsichord Society e dal 1997 dirige il Centro Studi Musicali “Leonardo Leo”, istituzionalizzato dalla città di San Vito dei Normanni, paese natale del *maestro napoletano* ed il *“Barocco Festival Leonardo Leo”*, festival di musica antica giunto alla XV edizione, ormai dichiarato come uno dei migliori festival del sud Italia.